

## VALUTARE L'EMPOWERMENT DI UNA COMUNITÀ NEI PROCESSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Esistono in letteratura diverse scale di misura dell'empowerment di una comunità. Recentemente è stata condotta una revisione di lettura (Laverack e Labonte, 2008), che ha sintetizzato le principali dimensioni, chiamate domini (9). Essa può essere utilizzata sia come **strumento** di autovalutazione, sia da valutatori esterni. La comunità può essere intesa sia come comunità locale, sia come comunità organizzata, quali la scuola, i servizi sanitari (ospedale, distretto, poliambulatori...), luoghi di lavoro, carceri... ovvero i contesti di vita e lavoro delle persone nella loro vita quotidiana.

### La scala per misurare l'empowerment delle comunità (Laverack e Labonte, 2008) (traduzione a cura di DoRS)

Dominio	1	2	3	4	5
<b>Partecipazione comunitaria</b> (community participation)	Non tutti i membri e gruppi della comunità (es. donne, giovani, uomini) partecipano alle attività e agli incontri che si svolgono nella comunità.	I membri della comunità sono presenti alle riunioni/incontri, ma non sono coinvolti nelle discussioni e non offrono il loro contributo.	I membri della comunità partecipano alle discussioni ma non alla presa di decisioni circa la pianificazione e realizzazione. Si limitano a volontariato e donazioni.	I membri della comunità partecipano alle decisioni circa la progettazione e la realizzazione. Esiste un sistema per condividere le informazioni tra i membri.	La partecipazione al <i>decision-making</i> viene mantenuta. I membri della comunità partecipano ad attività esterne alla comunità.
<b>Capacità di analisi dei problemi</b> (problem assessment capacities)	La comunità non ha effettuato un'analisi dei problemi.	La comunità manca di capacità e consapevolezza per effettuare un'analisi dei problemi.	La comunità possiede le capacità. I problemi e le priorità sono state identificate dalla comunità. Non tutti i settori della comunità sono stati coinvolti.	La comunità ha identificato i problemi, le soluzioni e le azioni. L'analisi dei problemi viene utilizzata per rafforzare la progettazione della comunità.	La comunità continua a identificare con competenza e padronanza i propri problemi, le soluzioni e le azioni.
<b>Leadership locali</b> (local leadership)	Alcune organizzazioni della comunità sono prive di leader.	Per tutte le organizzazioni sono presenti dei leader. Alcune organizzazioni non funzionano secondo la guida di leader.	Le organizzazioni della comunità funzionano seguendo le indicazioni dei leader. Alcune organizzazioni non hanno il supporto di leader esterni alla comunità.	I leader prendono iniziative con il supporto delle loro organizzazioni. I leader chiedono una formazione su specifiche competenze.	I leader prendono piena iniziativa. Le organizzazioni danno pieno supporto. I leader lavorano con gruppi esterni per ottenere risorse.
<b>Strutture organizzative</b> (organisational structures)	La comunità non ha strutture organizzative come i comitati/consigli.	La comunità ha costituito delle organizzazioni, ma queste non sono attive.	C'è più di un'organizzazione attiva. Le organizzazioni hanno meccanismi/modalità per permettere ai membri di partecipare in modo significativo.	Molte organizzazioni della comunità hanno stabilito legami reciproci all'interno della stessa comunità.	Le organizzazioni sono coinvolte attivamente all'interno e all'esterno della comunità. La comunità è attivamente impegnata al suo interno e con le altre organizzazioni.
<b>Attivazione delle risorse</b> (resource mobilisation)	La comunità non ha attivato le risorse.	Solo le persone ricche e influenti attivano le risorse identificate nella comunità. I membri stessi della comunità sono "fornitori" di risorse.	La comunità fornisce sempre più risorse, ma non vengono prese decisioni condivise sulla loro ripartizione. Le risorse attivate producono benefici limitati.	Le risorse attivate vengono usate anche per attività esterne alla comunità. La comunità discute circa la distribuzione, ma le decisioni finali non sono eque.	Vengono attivate considerevoli risorse e tutta la comunità decide circa la loro distribuzione. Le risorse sono distribuite in maniera equa.
<b>Collaborazioni con altri</b> (Links to others)	Nessuna	La comunità ha collaborazioni informali con altre organizzazioni e persone, ma senza uno scopo ben definito.	La comunità ha concordato le collaborazioni, ma non è coinvolta nelle azioni e nel loro sviluppo.	Collaborazioni interdipendenti, definite e orientate allo sviluppo della comunità, basate sul rispetto reciproco.	Le collaborazioni generano risorse, fondi e reclutano nuovi membri. Le decisioni producono miglioramenti per la comunità.
<b>Capacità di 'chiedersi perché'</b> (ability to "ask why")	Non si tengono discussioni di gruppo per domandarsi il 'perché' circa le questioni della comunità.	Si tengono discussioni in piccoli gruppi sul 'perché' rispetto a questioni che riguardano la comunità e per mettere in dubbio la conoscenza acquisita.	Si effettuano incontri di gruppo per "ascoltare" gli argomenti che interessano la comunità. Questi gruppi sono in grado di riflettere sui presupposti alla base delle proprie idee e azioni. Sono in grado di mettere in discussione la conoscenza acquisita.	Esiste un dialogo tra i gruppi della comunità per identificare soluzioni e per condurre auto-valutazioni e analisi. Alcune soluzioni vengono sperimentate concretamente.	I gruppi della comunità hanno la capacità di autovalutarsi e di migliorare i propri sforzi nel tempo. Questo porta a un cambiamento collettivo.
<b>Gestione dei programmi</b> (programme management)	Da parte degli operatori.	Da parte degli operatori, ma confrontandosi con la comunità.	Da parte della comunità con la supervisione di operatori. I meccanismi di <i>decision-making</i> sono concordati. I ruoli e le responsabilità sono definiti in modo chiaro. La comunità non ha ricevuto una formazione sulle competenze specifiche di gestione dei programmi.	Da parte della comunità rispetto alla progettazione, attuazione e valutazione con un'assistenza limitata da parte degli operatori. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.	Autogestione della comunità, indipendente degli operatori. La gestione è responsabile.
<b>Relazioni con consulenti esterni</b> (relationship with outside agent)	Consulenti esterni controllano l'attuazione, i fondi, le risorse e la valutazione del programma.	Consulenti esterni svolgono un ruolo di controllo, ma confrontandosi con la comunità. Questa non partecipa al <i>decision-making</i> . Il consulente agisce a favore dell'ente al fine di produrre risultati.	Consulenti e comunità prendono decisioni condivise. Il ruolo del consulente è concordato reciprocamente.	La comunità prende le decisioni con il sostegno dei consulenti. Il consulente facilita il cambiamento attraverso la formazione e il sostegno.	I consulenti facilitano il cambiamento su richiesta della comunità che prende le decisioni. Il consulente agisce a favore della comunità con lo scopo di costruire competenze.